

Venerdì 17 luglio 1998

14 l'Unità

LE CRONACHE

I dati della prima relazione parlamentare sullo stato della sicurezza inserita nel piano della prossima Finanziaria

# Incidenti stradali, è un'ecatombe In Italia, un morto ogni 75 minuti

Emilia Romagna, Toscana, Marche e Veneto le regioni più a rischio

ROMA. Quasi centomila morti. Per la precisione 97mila, cui si aggiungono due milioni e mezzo di feriti: è lo sconvolgente bilancio di dieci anni di incidenti stradali. Con l'utilizzo delle cinture di sicurezza le cifre si sarebbero potute dimezzare. Nel triennio 1993-1995, gli incidenti stradali nel nostro Paese hanno causato mediamente 7 mila morti l'anno, ovvero un morto ogni 75 minuti, e 238 mila feriti, uno ogni due minuti. Un vero e proprio bollettino di guerra che non ha «convertito» gli italiani all'uso della cintura di sicurezza: sistematicamente la usa solo una percentuale tra il 4-10% degli automobilisti contro il 20% della Grecia al 92% della Germania.

I dati «agghiacciati» sono contenuti nella prima relazione al Parlamento sullo stato della sicurezza stradale, illustrata ieri dal ministro dei Lavori Pubblici Paolo Costa al Consiglio dei Ministri e che farà parte del Piano nazionale per la sicurezza stradale che sarà inserito nella prossima legge finanziaria.

Italia ma non solo: in Europa, ogni anno, muoiono per incidenti stradali oltre 45 mila persone. In Usa si tratta di oltre 42 mila morti l'anno. Le differenze, tuttavia, non mancano: tra il 1981 ed il 1995, in Italia, i morti in incidenti stradali sono diminuiti del 20% contro il 28% dell'Europa, i feriti sono aumentati del 14% mentre in Europa diminuiscono dell'11%. Nello stesso periodo la mobilità è aumentata di 2,3 volte. Nei Paesi europei, mediamente, gli incidenti in ambito urbano costituiscono il 66% del totale. In Italia, questa quota sale al 73% attribuendole il secondo posto in Europa, dopo il Regno Unito. Ecatombe ma non solo: il costo economico degli incidenti stradali è valutabile, in Italia, in 16 mila miliardi di lire.

Ma quali sono le regioni a maggiore rischio? La palma spetta a Emilia Romagna, Toscana, Marche, parte della Lombardia e del Veneto i maggiori indici di ferimento si raggiungono invece in Campania, Puglia e Calabria. Quanto alle città, quelle dove il rapporto tra incidenti e spostamenti è più alto sono: Reggio Emilia, Bologna, Firenze, Ancona, Imola, Trieste.

Incidenti ma anche inquinamento. Alle città italiane va l'oscar europeo per il maggior livello di inquinamento da traffico. Torino, Roma e Napoli sono le città più inquinate di tutta Europa. Nel complesso, sottolinea la relazione, l'assetto della mobilità nel nostro Paese appare fortemente divergente rispetto ai requisiti di sostenibilità e di sicurezza stradale.

Pedoni, ciclisti, ciclomotoristi, conducenti molto giovani o molto anziani, e cioè le cosiddette «utenze deboli» costituiscono il 55% dei morti per incidente. Ma anche lo scarso livello di sicurezza stradale delle città italiane, (dovuto all'abusivismo edilizio, alla concentrazione delle attività terziarie, alla disorganicità tra pianificazione urbanistica e traffico, ndr), il basso livello di manutenzione delle strade inalterate dagli anni Settanta nonostante il traffico si sia più che raddoppiato, nonché l'insufficiente controllo sui comportamenti di guida a rischio fanno la loro parte.

Come raggiungere l'obiettivo indicato dalla Commissione Europea? Per ridurre del 40%, entro il 2010, i morti per incidenti stradali, secondo il ministro dei Lavori Pubblici Paolo Costa è necessario avviare un sistema organico di incentivi che aiutino i gestori di reti autostradali a migliorare i livelli di sicurezza, ma anche ad attivare interventi infrastrutturali, di prevenzione e con-

trollo, normativi, nonché organizzativi, che riguardano l'intera rete italiana, il livello comunale, provinciale, regionale e statale.

«Comunque questa relazione sulla sicurezza stradale è la base per programmare le linee di intervento in materia...» è quanto ha poi spiegato il ministro Costa, dopo aver presentato il documento, ieri, a Palazzo Chigi. La relazione, prevista dalla legge, «ma fino ad ora mai presentata», ha sottolineato il ministro, contiene «la diagnosi e le linee d'azione su cui lavorare per mettere a punto il Piano nazionale della sicurezza stradale, che sarà pronto a settembre».

«Queste linee di intervento - ha aggiunto - le stiamo già concordando con gli altri ministeri interessati (come l'Interno e i Trasporti), e nelle prossime settimane definiremo il pacchetto di interventi amministrativi, così da arrivare a settembre con linee d'azione concrete».

## TRASPORTI

### Traghetti, sospeso lo sciopero indetto per il 24 luglio

ROMA. Buone notizie per chi sta per andare in vacanza. È stato revocato nel tardo pomeriggio di ieri lo sciopero dei traghetti fissato per il prossimo 24 luglio. La comunicazione della revoca dello sciopero è stata data dalla stessa Fisafs Cisas, che avrebbe dovuto bloccare il lavoro dei ferrovieri marittimi in servizio sui traghetti di Olbia e Messina dalle ore 21 del 24 luglio alla stessa ora del 25.

Dunque si assottiglia il calendario degli scioperi nei trasporti, ma



Lannino/Ansa

zione dell'Ucs; 48 ore di sciopero, il 20 e 21 luglio, dei lavoratori aderenti alla Fisast-Cisas in servizio sulle navi traghetto delle Fs verso la Sardegna e la Sicilia. Per l'intera giornata del 24 luglio si asterranno dal lavoro gli addetti al soccorso autostradale aderenti alla Fisast-Cisas; dalle 10 alle 18, sciopero del personale dell'aviazione civile (Enac) aderente alla Fp-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti. Sabato 25 luglio - dalle 21 e fino alla stessa ora di domenica 26, si astengono dal lavoro i macchinisti del Comur - sciopero di 4 ore, dalle 9 alle 13, dei dipendenti del trasporto pubblico locale nelle grandi città per iniziativa della Fisast-Cisas; Martedì 4 agosto - sciopero di otto ore dei capistazione dell'Ucs dalle 22 alle 6 del 5 agosto.

Schengen, incontro «d'intenti» fra Napolitano e i ministri degli Interni di Germania, Francia, Svizzera e Austria

## Immigrati, tra vent'anni saranno tre milioni

Presentato il piano triennale del governo. Il flusso dei clandestini dall'Europa centro-orientale è il più alto di tutto il pianeta.

ROMA. Il governo ha presentato al Parlamento il piano triennale relativo alla politica dell'immigrazione. Anzitutto un dato sui flussi: aumenteranno, gli stranieri residenti in Italia, del 2% circa ogni dieci anni, tanto che nel 2017, rispetto agli attuali un milione e trecentomila, dovrebbero superare di molto i tre milioni. E Piano illustrato dal vice presidente del gruppo Ds, Luciano Guerzoni, e sul quale è intervenuto il ministro degli Interni, Giorgio Napolitano, che proprio ieri ha incontrato in Austria i ministri dell'interno di quattro paesi (Germania, Francia, Svizzera e Austria) per affrontare i comuni problemi dell'immigrazione nel sistema di Schengen. Nessuna deliberazione, soprattutto uno scambio di idee. Tra i

temi trattati, l'ingresso della Svizzera nel sistema di Schengen e l'elaborazione di un atto giuridico per la lotta al cosiddetto «turismo di asilo», vale a dire la prassi (frequente) da parte di alcuni immigrati di presentare la richiesta di asilo in due o tre paesi diversi.

Tornando al piano presentato ieri, Napolitano ha segnalato che l'Italia è attualmente impegnata a promuovere un assetto di relazioni bilaterali idoneo a favorire un sistema di quote di ingressi regolari, con particolare attenzione al lavoro stagionale. Sarà data priorità ai Paesi del Mediterraneo, dei Balcani, dell'Est Europa e dell'Africa sud-sahariana. Nel 1998, con provvedimento integrativo, si conta, intanto, di assorbire la situa-

zioni insorte in seguito ai flussi provenienti dalla Somalia e dalla Bosnia.

Secondo Napolitano, in certe aree del Paese le imprese private sono in grado di assumere stabilmente quote di extracomunitari che, al momento, risultano già inseriti di fatto nell'attività produttiva. Nel contempo - si intende imprimere - ha detto - maggiore severità nell'azione di contrasto agli ingressi irregolari». Napolitano ha pure fornito un dato finora largamente sconosciuto. La dimensione del flusso di immigrati dall'Europa centro-orientale è, ormai, più alto di quello delle altre aree del pianeta. In particolare il 41% proviene da questa parte dell'Europa; il 12% dall'Asia e dal Sud America, l'11% dall'Africa, il 6% dal Nord America, l'1% dall'Ocea-

nia, il 17% dagli altri Paesi dell'Europa.

Al piano sono allegate alcune tabelle di previsione dei futuri flussi da programmare, in considerazione anche del fatto che dal mercato del lavoro aumenterà la richiesta di lavoratori immigrati, come è già avvenuto in questi anni (oltre 22 mila richieste del Centro-Nord, delle quali 18 mila nel Nord-Est; 7.000 nel Centro e 5.000 nel Mezzogiorno). Nel 1997 su una popolazione italiana di 57 milioni 856.000 abitanti, gli stranieri erano 1 milione e 381.000, il 2,4%, dovrebbero passare al 4,2% (2.457.000) nel 2.007; al 6,2% (3.535.000) nel 2.017.

Il decreto sui flussi - sottolinea la relazione di Guerzoni - dovrà tenere

conto di fissare quote non per Paese, ma per aree geografiche (Mediterraneo, Centro e Est Europa, Africa sud sahariana) con eccezioni che possono riguardare, ad esempio, la Cina e le Filippine, riservando a queste aree per due anni ingressi garantiti e individuali per ricerca di lavoro (un anno), dell'andamento del mercato di lavoro interno; di quote crescenti per gli stagionali; di una quota per dipendenti e autonomi regolarizzabili, già in Italia al momento dell'approvazione della legge-quadro 40/98; dei permessi di soggiorno convertibili in lavoro; di una quota di studenti universitari. I permessi di soggiorno, sostituiti, nel 1997, 123.824.

Nedo Canetti

Forse un banale litigio all'origine dell'omicidio della scorsa notte

## Aversa, 17enne assassinato

Il giovane colpito al cuore da un proiettile. I killer sono poi fuggiti con un motorino.

NAPOLI. Sarebbe stato ucciso per un banale litigio, avvenuto poco prima in un pub di Aversa, il diciassettenne Pasquale Menale. La vittima, dopo aver bevuto una birra in compagnia di un amico, stava salendo sul suo ciclomotore per far ritorno a casa quando si sono avvicinati due giovani, a bordo di un motorino «Free», uno dei quali ha sparato un colpo di pistola all'emitorace sinistro il ragazzo, che è morto prima di giungere in ospedale. Il grave fatto di sangue è avvenuto l'altra notte in via Chianca ad Aversa, un grosso centro tra le province di Napoli e Caserta. Il 6 gennaio scorso, a qualche centinaio di metri, nel corso di un litigio fra due amici (a conclusione di una partita di calcetto) venne ammazzato il giovane Massimiliano Nestovito, di 22 anni.

Sull'omicidio del diciassettenne, i carabinieri indagano in tutte le direzioni. Sono pochi finora gli elementi raccolti per ricostruire la dinamica dell'omicidio. Gli investigatori sembrano escludere il tentativo di furto del motociclo da parte dei due aggressori,

battono varie piste, non ultima quella delle corse clandestine sui motocicli. Spesso, la zona dove è avvenuto l'omicidio di Mentale, viene trasformata in una sorta di pista dove i minori scommettono le loro «paghettoni». È stata una corsa inutile fino al vicino ospedale civile di Aversa: Pasquale è spirato durante il tragitto. Il suo amico, ancora sotto choc, ha ripetuto ai carabinieri di non aver mai visto prima i due assalitori.

L'amico della vittima, unico testimone della tragedia, ha raccontato agli investigatori che, poco dopo la mezzanotte, lui e Pasquale sono usciti dal pub perché dovevano raggiungere una discoteca, dove li aspettavano alcuni amici: «Mentre salivamo sul motorino, i due sconosciuti che viaggiavano sul "Free", hanno soprappassato il "Typhoon" di Pasquale Mentale e si sono fermati qualche metro più avanti...». Poi il diciassettenne ha parcheggiato il suo mezzo e, a piedi, si è diretto verso i due sconosciuti, ai quali ha gridato: «Ma cosa volete?». A questo punto, sempre secondo il racconto fatto dall'amico

della vittima, uno degli assalitori ha fatto partire il colpo che ha ucciso il ragazzo.

Qualcuno ha dato l'allarme ai carabinieri. Qualche minuto dopo è arrivata un'ambulanza scortata da una «gazzella». È stata una corsa inutile fino al vicino ospedale civile di Aversa: Pasquale è spirato durante il tragitto. Il suo amico, ancora sotto choc, ha ripetuto ai carabinieri di non aver mai visto prima i due assalitori.

L'incantesimo si spezza un giorno che l'amministrazione comunale di Panicale decide di stipulare una convenzione con rilascio delle relative autorizzazioni per riattivare una cava di pietra inattiva da 7 anni. In quei 7 anni, tra i boschi e i pendii vicini si sono sviluppate ben nove strutture extra-alberghiere, che contano circa venti dipendenti, che dispongono del 35% dei posti letto (140 su 401) e che nel 1997 hanno registrato ben il 65% delle presenze extralberghiere (19mila su 30mila) e il 55% delle presenze totali (19mila su 35mila).

Mario Riccio

A rischio una delle più belle valli umbre

## Panicale, rivolta per la cava «Inquina, allontana i turisti»

PERUGIA. Questa è la breve storia di un incantesimo infranto. L'incantesimo di una delle più belle zone dell'Umbria, tra valli verdi che risalgono fino alle mura del comune di Panicale. Sotto, il lago Trasimeno. Intorno, silenzio e pascoli e aziende di agriturismo. Turisti dall'Italia e da ogni parte del mondo. Turisti uguale turismo. Uguale lavoro.

L'incantesimo si spezza un giorno che l'amministrazione comunale di Panicale decide di stipulare una convenzione con rilascio delle relative autorizzazioni per riattivare una cava di pietra inattiva da 7 anni. In quei 7 anni, tra i boschi e i pendii vicini si sono sviluppate ben nove strutture extra-alberghiere, che contano circa venti dipendenti, che dispongono del 35% dei posti letto (140 su 401) e che nel 1997 hanno registrato ben il 65% delle presenze extralberghiere (19mila su 30mila) e il 55% delle presenze totali (19mila su 35mila).

Non basta: la cava in questione dovrebbe estrarre pietra per la preparazione di breccia e, quindi, vi funzionerà anche un impianto di frantumazione che, come ricorda Sandro Belardinelli, proprietario dell'agriturismo «La Rosa Canina», produce un baccano d'inferno.

«Che poi - aggiungono esasperati alcuni abitanti della zona - il confine dell'area di cava è proprio su di un vincolo archeologico... determinato da uno dei sentieri tracciati dalla Comunità Montana locale per far passeggiare indovinate chi? Ma i turisti... che, a piedi o in bicicletta, dovrebbero così non più godersi le bellezze e la pace della zona, ma il frastuono della cava... È giusto?».

Le compagne e i compagni della Federazione milanese dei Democratici di sinistra inviano le più sincere condoglianze a Costanzo Ariazzi e alla famiglia per la morte del

### PADRE

Milano, 17 luglio 1998

Il direttivo della UdB G. Boretti a nome di tutte le compagne e i compagni esprimono al compagno Costanzo Ariazzi le loro più sentite condoglianze per la scomparsa del suo caro papà

### GIUSEPPE ARIAZZI

Sottoscrivono per l'Unità.

Milano, 17 luglio 1998

Fabrizio Fagnani e Maria Zanellato esprimono le loro condoglianze per la scomparsa di

### GIUSEPPE ARIAZZI

e unendosi al loro grande dolore, abbracciano Costanzo e Attilia per il triste evento che li ha colpiti. Sottoscrivono per l'Unità.

### GIUSEPPE ARIAZZI

Milano, 17 luglio 1998

Le compagne e i compagni della UdB dei Democratici di sinistra-Alicata-Calosci Leoni e Pessina partecipano al dolore che ha colpito il compagno Costanzo per la perdita del suo papà

### GIUSEPPE ARIAZZI

In ricordo sottoscrivono per l'Unità.

Milano, 17 luglio 1998

Le compagne e i compagni del Gruppo del Pds della Provincia di Milano sono vicini al compagno Costanzo Ariazzi per la scomparsa del suo caro papà

### GIUSEPPE

Esprimono le più sentite condoglianze.

Milano, 17 luglio 1998

Le compagne e i compagni del Coordinamento cittadino dei Democratici di sinistra del Comune di Milano esprimono le più vive condoglianze alla famiglia e si stringono con affetto al compagno Costanzo per la scomparsa del suo caro papà

### GIUSEPPE ARIAZZI

Milano, 17 luglio 1998

Edi, Walter, Silvia, Massimiliano e Barbara sono vicini con profondo affetto a Costanzo ed Attilia per la scomparsa del caro papà

### PEPPINO

Milano, 17 luglio 1998

I compagni della Unità di base dei Democratici di sinistra Paghini-Marchesi si stringono al compagno Costanzo Ariazzi per la scomparsa del padre

### GIUSEPPE

Esprimono le più sentite condoglianze ai familiari ed in suo ricordo sottoscrivono per l'Unità.

Milano, 17 luglio 1998

I compagni e le compagne dei Democratici di sinistra della Zona 5 partecipano al lutto del compagno Costanzo Ariazzi per la perdita del suo caro padre

### GIUSEPPE ARIAZZI

Esprimono ai familiari calorose condoglianze ed in ricordo sottoscrivono per l'Unità.

Milano, 17 luglio 1998

**Come condiamo le insalate di riso**

**Ce lo dice il test di questa settimana. Sotto esame nove preparati pronti per accompagnare uno dei piatti forti dell'estate. Sembrano tutti uguali nei loro barattoli ma qualità e quantità del prodotto, freschezza e fragranza non sempre sono all'altezza delle attese. E non è solo una questione di prezzo.**

**IL SALVAGANTE**

**IN EDICOLA DA GIOVEDÌ 16 LUGLIO 1998**

**aprire**

LA SETTIMANA DELLA SINISTRA

solo in abbonamento e su internet il primo settimanale newsletter

**NUMERO 5**

LA COMMISSIONE SU TANGENTOPOLI E LA LEGGE DELLA DESTRA Buffo, Garzia

GOVERNO, SUD E OCCUPAZIONE Intervista a Sergio Cofferati

INCHIESTA SUL SOGNO DELLA GRANDE CISL E IL NO DEI CATTOLICI Mondani

CALCIO, IL MUNDIAL DELL'ERA GLOBALE Freeman, Liguori, Sensales, Smargiasse

Abbonamenti: ordinario € 50.000, sostenitore € 100.000

Conto corrente postale n. 999999999 intestato: "aprire - la settimana della sinistra"

00185 Roma - Via della Colonna Antonina 41

INDIRIZZO [www.aprire.org](http://www.aprire.org)

PER ABBONARSI A L'UNITÀ O PER INFORMAZIONI E SUGGERIMENTI POTETE CONTATTARE IL NOSTRO

**UFFICIO ABBONAMENTI**

☎ Dal lunedì al venerdì - 9-13/14-17 **06.69996470/471**

☎ 24 ore su 24 (Numero Verde) **167.254188**

✉ Fax **06.69922588**

GLI ABBONAMENTI SI POSSONO ATTIVARE ANCHE:

- Tramite versamento sul **C.C.P. n° 13212006** intestato a **L'Unità Editrice Multimediale**, via dei Due Macelli 23/13 - 00187 ROMA
- Tramite versamento sul **C.C.P. n° 269274** intestato a **SO.D.I.P.** "Angelo Patuzzi" S.p.A., via Bettola 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)

Per entrambi i versamenti va indicata chiaramente la causale ("Abbonamento a l'Unità") con nome, cognome e indirizzo del destinatario, periodo (semestrale o annuale) e frequenza (numero dei giorni).

O PRESSO:

- PASS s.r.l. (BOLOGNA)** Via Rivani 35 - Tel. 051.534120 - Fax 051.538197
- VIDEOPRESS s.r.l. (MODENA)** Via Notari 94 - Tel. 059.355514 - Fax 059.342724
- RECLAME s.r.l. (REGGIO EMILIA)** Via Gandhi 14 - Tel. 0522.284790 - Fax 0522.285478

**TARIFE DI ABBONAMENTO**

| ITALIA   | Annuale    | Semestrale | Annuale  | Semestrale |
|----------|------------|------------|----------|------------|
| 7 numeri | L. 480.000 | L. 250.000 | 5 numeri | L. 380.000 |
| 6 numeri | L. 430.000 | L. 230.000 | Domenica | L. 83.000  |
|          |            |            |          | L. 42.000  |

| ESTERO   | Annuale    | Semestrale |
|----------|------------|------------|
| 7 numeri | L. 850.000 | L. 420.000 |
| 6 numeri | L. 700.000 | L. 360.000 |